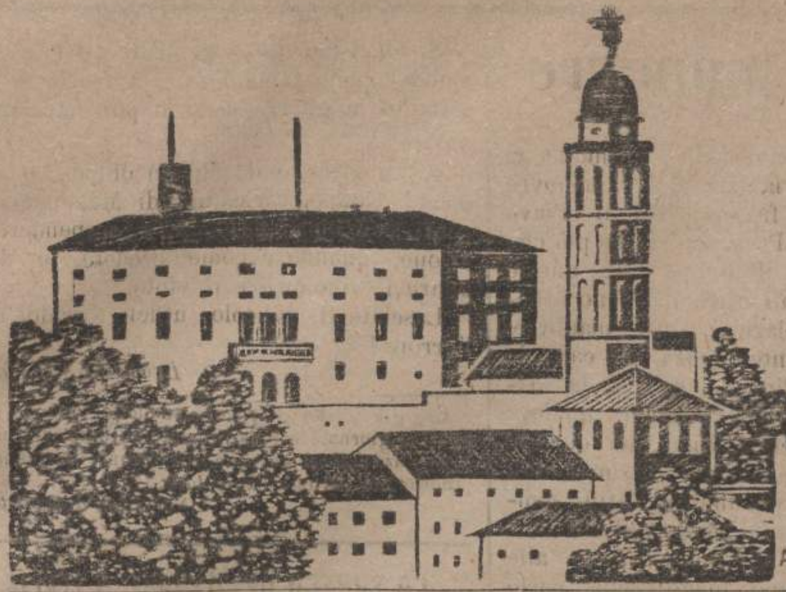


IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO SETTIMANALE

Anno II — N. 146 POPOLARE DEMOCRATICO Domenica 17 Luglio 1892

Esce alla Domenica | Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5. | Un num. cent. 5, arretrato 10

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Per attuare le idee sul supplemento di ieri manifestate stringemmo, come dissimo, alleanza coi nostri fratelli oltre mura, e gli elettori rurali, gli operai dei campi, proposero una loro lista composta di tre nomi che noi accettammo senza discussione, come essi accettarono i nostri candidati proclamati dalla assemblea del Circolo politico operaio di venerdì sera.

Del pari la maggioranza dei negozianti ci presentò una lista che pure accettammo, come la accettò il Comitato suburbano, e così si ottenne quella concordia che è garanzia sicura di buon successo.

La fusione dei Comitati costituiti dagli elettori commercianti, suburbani ed operai, è un fatto compiuto e segna la fusione delle idee loro, dei loro propositi, dei loro interessi, ciò che ci rallegra e ci affida della vittoria.

Noi non intendiamo venir meno al dovuto rispetto verso altri nomi ed altre liste, ma esigiamo uguale rispetto per noi e per la Lista nostra ed al caso lo sapremo ottenere.

Agli elettori tutti ai quali noi ci rivolgiamo e specialmente agli elettori operai raccomandiamo di andare numerosi alle urne, e indurre gli amici ad uscire da quella apatia che fu causa costante per cui la partecipazione alla vita pubblica fu sinora esclusivo privilegio di pochi.

Un' ultima raccomandazione ancora: La disciplina nelle lotte elettorali è indispensabile pel successo onde gli elettori i quali avessero con noi comuni gli intenti e la fede, debbono deporre per intero nell'urna la scheda come da noi proposta senza toccarne o sostituirne i nomi poichè altrimenti si scomporrebbero le file e la lista intera minaccerebbe naufragio.

Votiamo adunque compatti e numerosi pei seguenti nomi quali candidati:

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Pletti Ermenegildo, operaio

CONSIGLIERI COMUNALI

Sandri Federico Disnan Giovanni fu Costantino Rizzi Stefano di Giov. Maria	Possidenti agricoltori
Rea Giuseppe Braidotti Aurelio Beltrame Antonio fu Luigi	Negozianti
Pletti Ermenegildo Celesti Napoleone Pedrioni Giuseppe	Operai

Tutti questi nomi sono noti e sono noti favorevolmente agli elettori coi quali noi ci rivolgiamo e non permetteremo mai che a rappresentare gli interessi delle classi che con noi pertecipano alla lotta, venissero imposte altre persone con criteri personali e politici.

Se gli eletto i amici nostri si mostrano disciplinati e volenterosi la sorte dell'urna non mancherà di arriderci e quest'anno seguirà la fine dei privilegi che hanno sempre nella parte sana della cittadinanza destato un senso di disgusto al punto dal trascurare l'esercizio del più prezioso diritto dei cittadini, quello cioè di eleggere gli amministratori del proprio Comune.

Elettori! alle urne.

Elettori,

I Comitati del Circolo liberale politico operaio, del suburbio e dei negozianti uniti nel supremo ed esclusivo scopo del bene generale, senza preoccupazioni politiche, ed affinchè i vari interessi cittadini abbiano adeguata rappresentanza, concordarono la seguente Lista che raccomandano al vostro suffragio per le elezioni di oggi.

CONSIGLIERE PROVINCIALE

Pletti Ermenegildo, operaio

CONSIGLIERI COMUNALI

Sandri Federico **Disnan Giovanni fu Costantino** **Rizzi Stefano di Giov. Maria**	Possidenti agricoltori
Rea Giuseppe **Braidotti Aurelio** **Beltrame Antonio fu Luigi**	Negozianti
Pletti Ermenegildo **Celesti Napoleone** **Pedrioni Giuseppe**	Operai

Il Comitato del Circolo liberale politico operaio.

Il Comitato dei Commercianti. Il Comitato suburbano.

LA BATTAGLIA D'OGGI

Operai elettori, la prova di essere un partito serio e degno di avere i vostri rappresentanti nell'Amministrazione del Municipio e della Provincia la darete oggi.

Le elezioni sono una battaglia: le battaglie si combattono con gli eserciti e non vi sono eserciti senza disciplina.

La disciplina dei partiti sta sull'accordo; accordo sui propositi; accordo sui mezzi.

Chi combatte anela a vincere; ma la vittoria è dei forti; i forti sono. quelli che stanno saldamente uniti

Accordo ed unione dunque se volete che la vostra causa trionfi sul nome dei vostri candidati.

Votate compatti la lista che vi fu proposta dal vostro comizio.

Questioni personali, divergenze di idee secondarie, diversità di metodi, nulla che non sia il desiderio di riuscire oggi vi distragga, vi conturbi, diriga le vostre azioni.

Guardate tutti al fine comune che è quello di uscire non solo in diritto, ma di fatto, per virtù propria, dalla condizione umiliante di pupilli dalle altre classi.

La classe operaia deve e può avere la sua giusta parte nel governo del paese, perchè essa è un elemento integrale della sociale consistenza e come sarebbe ingiusto precluderle il passo così è vergognoso che essa non sappia far buon uso di una facoltà che tante lotte, tante sofferenze han finalmente affermata come legge.

I partiti avversi vi accusano di imperizia sul maneggio della cosa pubblica, di mancanza di istruzione, di reclute amministrative e politiche, vi dichiarano non ancora educati, non ancora maturi all'esercizio dei vostri diritti: ebbene date ad essi la prima smentita; dimostrate di esservi intesi; di avere un programma, di conoscerne tutta la portata e di saper trovarvi uniti in compatta falange di fronte alle urne.

Una delle mire principali de' vostri nemici è quella di seminare fra di voi la discordia, di dividervi perchè i vostri progetti si risolvino in globi di fumo; perchè i vostri voti vadino dispersi e nessuno de' vostri rappresentanti esca vittorioso dalla prova elettorale. Epperò cercano di lusingare le vostre passioni, di sedurvi con promesse, di ingannarvi con miraggi, di violentare la vostra coscienza dopo di aver annebbiato il vostro criterio.

Ma voi dovrete ormai comprendere che questo sistema è la vostra abbiezione, è la vostra schiavitù civile. Non risorgerete mai e non potrete mai far sentire la vostra parola nei consessi del paese, finchè non sarete superiori a queste arti degli astuti vostri avversari.

La vittoria o la sconfitta non la dovrete che a voi: e pensate che la vittoria o sconfitta vostra non è quella soltanto del partito operaio, non è quella soltanto degl' interessi d'una classe; ma è quella pure del più grande, del più nobile degli ideali, la giustizia sociale, che fino ad oggi si è predicata dalle tribune e nei libri, ma è rimasta nel fatto un desiderio dei buoni e dei liberi cittadini.

Votate pei vostri candidati e voterete per l'avvenire non solo della vostra famiglia di lavoratori, ma per il bene dell'umanità che nel trionfo dei vostri diritti e dei vostri principii raggiungerà quell'armonico perfezionamento dal quale soltanto possono derivare il benessere e la felicità sociale.

Concordia ed unione; ecco il grido che deve oggi accompagnarvi alle urne.

Concordia ed unione e poi la gioia e l'orgoglio della vittoria.

Luigi Bardusco non è eleggibile.

All' erta!

Si strinsero la mano, l'accordo fu fatto. E lo scopo? per tener fronte alle mene clericali. Benone, proprio benone.

Operai, io vi dico all'erta, perchè il serpe s'aggira di nascosto. Vogliono persuadervi che il loro ideale è il bene comune, e così cercano che voi in parte accetterete la loro lista per riportare in tal guisa completa vittoria. Hanno messo avanti anche nomi rispettabili perchè voi vi aderiate, ma voi rispettandoli pensate alla vostra situazione. Voi avete bisogno di chi sappia quanto attendibili sieno le vostre aspirazioni.

Ebbene avete la vostra lista di nomi degni del vostro voto, della vostra piena fiducia. I proposti sudano con voi, in mezzo a voi sopportano una vita faticosa di sacrifici; saranno sempre con voi, sempre e dovunque per voi. Non stornate i voti perchè perderete, compatti votate, uniti vincerete. Vi è chi padrone di opifizio vi impone altro nome? all'erta, pensate alla solidarietà, vi è chi vi mette avanti mille fallaci promesse? all'erta, non badate, tenetevi stretti; gli individui proposti non vi hanno promesso niente, ma entro il loro cuore arde il desiderio della vostra vera felicità.

All'erta adunque; non soggezione, non speranze, non adesione di convenienza, ma virilità di sentimenti, solidarietà d'azione.

La vittoria viene a voi sappiatelà cogliere.

G. G.

Elettori operai!

Quest'anno, per le presenti elezioni, si prepara una lotta a coltello: come sempre il solito branco di ambiziosi, tenta contendere il passo al lavoratore, tenta contendere lo sviluppo alle idee democratiche-sociali, tenta di tenere incatenato sempre più lo spirito veramente liberale del popolo!

Mandiamo al lavoro queste teste tanto brave da comandare e niente affatto di amministrare. Mandiamo a spasso questi *omenoni* che non figurano che per sè stessi e mai pel miglioramento della povera gente!

Liberiamoci una buona volta, e per sempre, da codesti feudatari e liberali per ridere, da codesti signorotti e padroni che hanno messo fin qui a lunga e dura prova lo pazienza popolare!

Liberiamoci, per Dio, e pensiamo che anche noi abbiamo il diritto di conoscere a fondo gli affari del nostro comune!

Sì! il Comune è nostro, di tutti, perchè eretto e sorretto principalmente colle fatiche del popolo!

Elettori operai!!

Domandiamo a costoro il perchè ad essi soli è dato sempre il diritto di occupare gli scanni del nostro Consiglio comunale! Domandiamo, o elettori, a questi *umanitari*, il perchè di tutto ciò!

Il perchè ve lo diremo noi: questi piccoli tirannelli con la loro sfrenata ambizione del pubblico potere, vogliono soggiogata a loro un'intera popolazione — la popolazione che lavora e che soffre!

Fatevi largo adunque, o operai, da questa gente importuna e votate la lista concordata, tra negozianti operai e agricoltori, che vi presentano i fratelli di lotta e di dolore!!

A. B.

Una lezione ad una nullità borghese

Competente mancia a colui il quale fosse in grado di indicare chi e cosa dia diritto a quella ridicola e tronfia vanità che scrive il *Friuli*, di parlare a nome degli Udinesi e di dare consiglio ai cittadini tutti sulle varie questioni che interessano il decoro e la dignità, il benessere morale e materiale della cittadinanza. È egli forse Udinese? Qual forte somma contribuisce egli nelle spese Comunali? Quali benemerenze si è egli acquisto per arrogarsi la facoltà di parlare così con protezione e il degnarci delle sue sapienti elucubrazioni cerebrali?

Forse perchè la sua prosa è pagata crede che abbia un valore anche pel pubblico?

Se la vanità che è la passione più cieca che affligge l'umanità non facesse velo alla mente di costri dovrebbe essersi a quest'ora accorto che noi, Udinesi, si sa pensare alle cose nostre senza bisogno dei suoi consigli, e senza l'imissione di persone estranee e che non hanno alcun interesse nè materiale nè morale comune coi nostri.

Egli che è con noi si prodigo di consigli ne accetti uno da noi, ma non pagato veh! ne interessato, ritorni in riva al Natisone, nella città di Paolo Diacono e di Gisulfo, che degli altrui rifiuti noi non sappiamo che farne, diciamo degli altrui rifiuti perchè non si ignora come egli goda tanta stima dai suoi concittadini da non riuscire nemmeno eletto quale scrittore all'Ufficio Municipale di Stato Civile.

Sturn.

La nota allegra.

Se è vero che il «rider fa buon sangue» molto utile tornerebbe alla salute pubblica che il *Giornale di Udine* e il *Friuli* di ieri fossero dispensati *gratis*, ai nostri pacifici cittadini.

Diciamo a *gratis* giacchè difficilmente qualcuno spenderebbe un soldo per comprarli.

E difatti questi due giornali — ora che sono in *completo* (!) *accordo* — sono un vero gioiello di amena lettura.

E come mai si potrebbe chiamare, se non così, quella famosa biografia che il *Giornale di Udine* fa al signor Luigi di Marco?

E quello sviscerato fervorino agli operai perchè votino la loro lista *abilmente* concordata?

Buffoni!...

***

Caro.... quel barduscano *amico della classe operaia* — che nel giornale..... *del poppfolo* (!) di ieri fa appello *agli elettori operai di buon senso!* Ma credete voi — o *filantropi* ed *umanitari* tribuni della fabbrica....... che mi capite — che i nostri operai abbiano perduto il senso comune per venire dietro a voi moderati-progressisti-repubblicani-radicali e...... clericali ad un tempo?

No, no, perdio, gli elettori operai non hanno dato e non daranno mai il cervello a pigione.

CONFERENZA PLETTI.

Brevità di tempo non ci concede poter, nonchè riassumere, accennare solo allo stupendo discorso improvvisato dall'amico nostro l'operaio Ermenegildo Pletti dinanzi a pubblico scelto e numerosissimo.

Fu felice sempre; inarrivabile poi quando *pose il dito* nelle piaghe delle nostre pubbliche amministrazioni. Tutto ei toccò: Istituto Uccellis, Renati, Ospitale civile, l'*affare* Barbetti per la erigenda scuola di Paderno; ed addimostrò con sobrie ma sentite parole come oggi non predomini che il più smodato protezionismo.

Non dubitiamo adunque che tutti gli amici operai voteranno concordi per il distinto *Ermenegildo Pletti.*

I certificati.

Quegli eletiori che ancora non avessero ricevuto il certificato per l'elezione d'oggi, possono ritirarlo prima delle 4 pom. dall'ufficio municipale, sezione anagrafe.

—

A proposito di certificati molti elettori si sono con noi lagnati perchè anche quest'anno non figurano nelle liste elettorali.

E sì che hanno tutti i requisiti per essere elettori! E perchè non lo sono?

La risposta ai signori preposti al Municipio che hanno tutto il dovere di essere un po' più diligenti.

Agli elettori

Avvisiamo gli elettori che desiderano veder trionfare i nostri candidati, che il limitarsi a dare il proprio voto e ben poca cosa.

Quello che sopra tutto occorre è di smuovere i dubbiosi, di far decidere gl'incerti, di trascinare gli apatici. Ogni buon democratico che *vuole*, può benissimo condurre a votare quattro o cinque amici che abbandonati a loro stessi si asterrebbero. È questo lavoro che noi raccomandiamo vivissimamente a coloro cui sta a cuore la riuscita della nostra lista.

—

Preghiamo i nostri amici di trovarsi oggi mattina prima delle nove, alle sedi delle rispettive sezioni, per procedere alla formazione dei seggi definitivi.

Altrimenti se gli avversari riescono a impadronirsi dei seggi hanno l'abilità di saper vincere!

Dunque all'erta!!

Ripetiamo il nostro desiderio condiviso dalla maggioranza degli elettori, cioè che lo spoglio delle schede e la conseguente proclamazione dei candidati sia fatta nella sera stessa delle elezioni

Grosse manovre

I giornali dell'ora decorsa settimana ci hanno portato la notizia delle manovre che avranno luogo fra poco tra il Piave ed il Tagliamento. Possiamo essere più che sicuri che durante il tempo che queste dureranno, i giornali ci romperanno i timpani colle loro relazioni sulle manovre, portando a cielo l'intelligenza dei capi, la fierezza e la disciplina dei soldati, la soddisfazione del re e dei principi, qualora intervenissero, e l'entusiasmo dei curiosi. Ma neppure una parola per biasimare tali esercitazioni che sono affatto inutili, sommamente dispendiose e molto funeste.

Taccio dei danni che ne vengono alle campagne dove hanno luogo; non parlo dello sperpero del danaro — *pantalon paga per tutti* — nè delle disgrazie che sempre accadono, nè delle sofferenze e malattie cui vanno soggetti i poveri soldati, perchè, carne da cannoni, non bisogna averne misericordia. Mi limito soltanto a deplorare l'errore delle così dette finte battaglie.

Per giovani intelligenti, quali sono in genere gli italiani, bastano pochi mesi di pratiche e razionali evoluzioni per avvezzarli a conservar l'ordine sotto l'apparenza del disordine, ad ubbidire ed a raccogliersi al cenno dei comandanti, per trasformarli insomma in provetti soldati.

I Romani e i Greci non erano forse valorosi invincibili? Eppure si addestravano bensì sui campi d'istruzione, ma non rappresentavano mai la ridicola commedia delle finte battaglie.

E i Mille di Marsala ebbero forse bisogno di simili esperimenti per vincere l'esercito del Borbone e liberare il regno delle Due Sicilie?

Mi si dirà che tutti gli eserciti d'Europa fanno le grosse manovre per abituare i soldati al fragore delle armi, a trar profitto del terreno, ed aver l'idea d'una battaglia.

Errore funesto non ancora avvertito, risponderò io.

Infatti, è cosa assurda voler apprezzare l'azione delle armi nelle manovre di pace, perchè ne' suoi effetti morali e materiali è inapprezzabile.

Si dice: Il numero maggiore vince. Sì, ma a parità di condizioni, che noi non abbiamo, che non avremo mai. Il numero maggiore vince; ma la storia è là, giudice inappellabile, a dimostrare l'eroismo di pochi vincitori di molti. Ed intanto si sostituisce il *convenzionale* al *reale* con sequela grandissima di tristi conseguenze in pace ed in guerra: ed intanto si abitua il soldato all'errore.

Ufficiali, egregi per ingegno, per studi, per iniziativa, appariscono talvolta in sembianza di vinti di fronte a povere individualità che fanno la guerra *convenzionale*: essi che fecero la guerra *reale*!

Di qui, ire, gelosie, risentimento, contese infinite, germi di sfacelo; di qui concetti sbagliati sul valore relativo degli ufficiali e dei soldati. Si distrugge la forza morale tanto importante, cessa l'affezione che hanno i soldati pel loro comandante.

Queste le conseguenze in pace; e quelle in guerra?

Si osservi: stanno di contro due frazioni di truppa, una, la minore, comandata da duce intelligente, energico, amato da ufficiali e soldati; l'altra, la maggiore, guidata da un pedante presuntuoso, incerto, con ufficiali sconfortati perchè sentono in cuore la sconfitta. Si comincia il fuoco: il condottiero dei pochi, intuita la condizione degli avversari, guida le sue truppe risolutamente all'attacco. Molti cadono; ma i superstiti non guardano i caduti, seguono il capo. Dall'altra parte pochissimi i morti, pochi i feriti, e tuttavia di fronte al procedere risoluto del nemico, oscillano, guardano il comandante, che, come sempre, è perplesso, e fuggono.

Chi può negare che ciò non sia accaduto, non accada, non accadrà sempre?

Abituate poi le truppe a veder la vittoria nel numero, voi saluterete le terga dei vostri soldati quando vi presenterete in vera battaglia.

Nelle esercitazioni di pace basteranno, se insegnate ed eseguite bene, le mobilitazioni, le radunate, i concentramenti, le occupazioni del terreno, ecc. Il resto è vana pompa coreografica.

Si sono visti generali, reputati eccellenti sui campi di manovra e rivelarsi inetti davanti al nemico *reale*, dove il *convenzionalismo* scompare. Custozza e Lissa, Sadowa e Sedan informino.

Si aboliscano le finzioni di guerra, e la stolida applicazione dei tiri a fuoco, di cui soltanto in guerra *vera* si può calcolare il valore.

E voi lasciate il ridicolo officio, o giudici di campo, caricature di Marte, accorrenti, con lena affannata, a sospendere la azione, quando e come credete, o designare il vincitore e il vinto.

Lasciate il ridicolo ufficio, araldi dell'errore!

Leonida Malfo.

Era già scritto l'articolo suddetto, quando l'*Esercito*, giornale esclusivamente militare, ci giunge stigmatizzando il governo che ordinò le manovre proprio nel periodo *canicolare*.

Nota dell'articolista.

LO SPRECO DEI DANARI IN ITALIA

Pare incredibile e pure è vero! In Italia dove c'è tanta miseria, tanta fame, tanta pellagra, lo spreco del danaro è all'ordine del giorno... e della notte. Purtroppo è così!

Sentite questa... e poi il resto:

Il vice-ammiraglio comandante la squadra d'istruzione nel Mediterraneo percepisce per la sola spesa da tavola lire *cento* al giorno coll'obbligo di tenere alla sua mensa cinque ufficiali di bordo, fra i quali però i due capitani di vascello hanno a lore volta lire 14 a testa a titolo di trattamento. In totale lire 128 al giorno per il solo servizio di sei persone.

— E dire che vi sono famiglie di operai compostè di 8 o 10 persone e che il capo guadagna al massimo lire 1.50 al giorno colle quali deve sopperire a tutte le spese. Altro che miseria!! Alla stregua di questo fatto è facile... molto facile calcolare tutto il resto!

—

Adesso un'altra, non meno *sporca* però:

Nelle ultime corse di cavalli a Milano, si distribuirono in premi fra i proprietari vincitori, che sono quasi tutti milionari, nientemeno che L. 433,000.

Alcuni illustri cretini sostengono che ciò serve ad incoraggiare l'allevamento del bestiame nazionale, ma uno stesso *Organo* ufficiale di quei vagabondi cavallari dice che — sportivamente parlando — quelle corse furono un vero insuccesso, una raccolta di *rozze* della peggior specie.

E pensare che non c'è la galera per questa gente! Ed il popolo è tanto *buone* da consentire così infame scialacquo di ricchezze in mezzo alla *miseria* generale!! Povero popolo!...

Album poetico del "Castello,,

Non piangere

— ad un incognita veduta più volte nel cimitero di Udine —

Donna, t'ho vista inginocchiata e in pianto
presso una tomba, e sparger fior sovr'essa:
una figliuola — ed era bella tanto...
diciasettenne — sotto terra messa

t'ha la morte, m'han detto... Il vólto affranto
madre, solleva, e dal cruciarti cessa:
che', se dè giorni suoi rotto è l'incanto,
l'eterna pace il fato le ha concessa.

Che cosa è, dimmi, questa nostra vita
per una casta e dolce creatura
fra mezzo a gente triste e imputridita?

Meglio, meglio é che dorma in sepoltura,
là nella solitudine infinita...
non pianger, no: morte non è sventura!

Udine 11 Giugno 1892.

CARLO MAGNICO.

Alla tombola

86 — Cinquina! — «E l'hai sentita
la nov tà?» — 40 — «Io non so niente».
23 — «La mia sarta si marita
con un bell'uomo... — 5 — un possidente.

Ma la facenda, sai, non è pulita,
a quanto almen — 52 — si sente....
87 — 20 — M'hai capita?»
— «Eh, c'intendiamo! — «Fra la gente

Si dice che — *Per tre!... per due!* — quel Tizio
sia costretto a sposarla — 26 —
dai — 4 — genitori». — «È un brutto indizio».

— «Ma sicuro!.. — *Per uno!* — «E' deplorabile».
— «Lui promettea — 47 — e lei
pare abbia fatto.. *Tombola pagabile!*

Caffè Dorta *Leonida Malfo.*

Versi strani (1)

Al diavolo bestiaccia mal creata,
che quanto ingozzi più, se' più affamata;
e l'unghie stendi, e arruoti i lerci denti,
per iscuojar, per divorar le genti!

Nanni.

(1) A buon intenditor...

All'ombra del campanile

Anche a Messina?!

Povero *Friuli!* Anche i Siciliani l'hanno con te! Tu povero diavolo, pubblichi con la serietà di un gendarme un articoletto mandatoti da Latisana, perchè, là, sei reputato *molto reputato (!)* giornale, e che descriveva l'entusiasmo suscitato tra quelle buone popolazioni, il passaggio ottenuto da un giovanetto di quel paese, dalla prima classe del nostro ginnasio; ed il giornale l'*Imparziale* di Messina - che ebbe occasione di leggere quei tuoi sproloqui - ebbe l'audacia (guarda maldicenza..... giornalistica) nella sua rubrica satirica, di *prenderti in giro*, come volgarmente si dice, te ed il fortunato studentello latisanense, che però, poveretto, nun ha ne colpa nè pena.

Che ti conoscano bene, o *molto diffuso e reputato Friuli*, che *razza* di giornale sei, anche i forti figli della terra dei Vespri?

Leggi, leggi, se non credi a noi, organetto stuonato della progresseria, l'*Imparziale* di venerdì 8 corr. e vedrai se non hai fatta una delle tue solite, pubblicando quello non mai abbastansa famoso articoletto... da Latisana.

Un po' di tutto.

La *Patria del Friuli* portava non ha guari un articolo in proposito al Dazio murato dei vini. Se la memoria non mi fa *cilecca* io credo o parmi, che sull'argomento medesimo debba esserci stato inserito in questo Periodico un mio scrittarello. Dubito poi che anche altri giornali *politici* e *agrari*, come dice il sullodato articolista (col quale in ultima analisi andiamo perfettamente d'accordo) se ne fossero occupati. Checchessia; purchè il buon senso e la giustizia una buona volta trionfino, non è a farne quistioni bizantine di *priorità*. Passando ad altro: ho sentito dire che la *Lista nera* presenterà al colto e rispettabile pubblico dei nomi da... *libera nos Domine*. Sentito dire, ripeto, che poi sia vero o no, vattelapesca. Ad ogni modo attenti... non si sa mai... con questi *don Basili*...! Un altra coserella e chiudo. Forse ci avrò il torto io, ciò nullostante oserei pure affibbiarne almeno un tantino al *Sor Proto* per certi... non sò se mi spiego... del resto è così comodo il giocare, come suoi dirsi, a scarica barili... In coscienza però posso assicurare ed assicuro che il *Filii nostri* anzichè *Fisci nostri* non ce l'avea messi io: oh nol è tutto merito suo particolere nè io, guardi il Cielo, glielo voglio contendere; non sono tanto invidioso, abbenchè, per sentenza di Cicerone, (mo' guardate dove si va a ficcar Cicerone) *plerique sunt invidi maximeque est hoc communvitium et pervagatum.*

Nanni.

Società Operaia.

La trattazione per la riforma dello Statuto non potè aver luogo in nessuna delle sere in cui era annunciata l'assemblea. E la causa di ciò? L' inqualificabile apatia che regna sovrana fra i nostri soci.

Dobbiamo pure biasimare taluni della rappresentanza sociale che mai fecero atto di presenza. É una vergogna?

E intanto corrono.

Corron... che dico? volano, a gara con le rondini, con le vaganti nuvole, tratti da due lievissime ruote, cui l'urto assiduo de' piedi il moto rapido imprime, i baldi giovani, speranze della patria... — Ehi, chi, dove si va? questi ci paion versi (occhio al Prato a non scriver *vermi)* non prosa.

È vero perdinci! scusate; non l'ho fatto apposta.... — Cosicchè tornando a bomba, siamo sempre al sicutera; corri di quà, corri di là, corri di su, corri di giù senza norma, senza freno, senza pudore (tutta roba del resto fuori di moda). Ebbene; che importa? oggimai, chè nel sò? le leggi son.... per darla ad intendere. Lo dite voi lo dite, linguaccia! la questione è ancor *sub judice;* avete capito? — Ah vedo per le pratiche burocratiche, eternocratiche volute dall'art. 169 L. C. P. Sta bene, non c'è che dire. Tuttavia, comunque si tratti *de lege lata*, sempre rispettabile, non posso però a meno discommessamente osservare la provenienza, contraria d'altronde alla sana ragione e ai dettati dell'antica giuriprudenza, che quell'Autorità, medesima la quale una volta ebbe come che sia a pronunciarsi abbia ad esser richiamata a *ripronunciarsi* di nuovo *Iudix posteaquam sensemet tentiam dixit, judex esse dèsinit; semelsenim, seu bene sed male, officio functus est* Ulp. Nè mi venite di grazia ad opporre la storiella del *Cesare bene informato* al *Cesare male informato*, sòmmela anch'io fin da quando me ne stava a scaldare le panche della scuola che vi risponderò: l'eccezioni non derogare anzi confermare la regola.

Nanni.

Per pulire il bavero degli abiti.

Si mette in un recipiente qualsiasi un bicchiere d'acqua pura aggiungendovi una cucchiaiata di ammoniaca; s'inumidisce con questo preparato l'estremità di un pannolino di tela e quindi si frega con essa il bavero che si vuol pulire.

Alla superficie del bavero si formerà una schiuma bianca che si toglie con spatola o con una lama di coltello. Quindi si inumidisce nuovamente il pannolino coll'acqua ammoniacata e si frega nuovamente il bavero, togliendone la schiuma col coltello quand'essa apparisce, e si continua per tre o quattro volte la stessa operazione, sino a che il bavero sia perfettamente pulito.

Si fa quindi passare sul bavero un pannolino bagnato d'acqua naturale e si lascia asciugare.

L'acqua così alcoolizzata è utilissima per pulire spazzole, pettini spugne, bicchieri od altri utensili di casa imbrattati di unto.

Non bisogna allarmarsi per l'odore sgradevole dell'ammoniaca essendochè questa subito svanisce colla pronta evaporazione.

Banda militare.

Programma dei pezzi che la banda militare eseguirà oggi dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Pott-Poury « Napoli di Carnovole »	De Giosa
3. Valtzer « Excelsior »	Marenco
4. Scena e aria « Ebrea »	Kalevy
5. Una gità in Tram (pezzo caratteristico)	Roggero
6. Polka	Marenco

Volete un elegante campione di Sapol gratis? Mandate cartolina con risposta alla Cassa Bertelli - Milano.

Il Piffero.

Gazzetta artistica, drammatica, mondana, settimanale illustrata.

Notiziario - *Joyeusetés* - *Menus - proros* - Biografie e bibliografie - Primizie e curiosità letterarie, italiane e straniere - Motti, strambotti e *calembourgs* - Epigrammi, satire, commenti e romanzine - Pensieri, paradossi ed episodii - Leggende e fantasie - Scene, monologhi, amenità - *Drôleries,* storie sentimentali - Vita d'artisti - Cronachetta scandalosa - Tipi e caricature - Drammi, commedie, battaglie teatrali e staffilate - Capocomici, istrioni e fantocci - Botte e risposte - Eccentricità - Esposizioni - Conferenze, accademie e circoli - Pagine musicali. *chansonnettes* - Concerti - Interessi artistici - Scritture e disponibilità - Balli Gran mondo. sponsali - Schizzi, paesaggi e pupazzetti - Cose del giorno - Viaggi, escursioni, guide e bollettini - La vita ovunque - Musei, monumenti, progetti - Giurì artistico - Pittura, scultura - Ricerche - Musivaria - Voci del pubblico - Signori, Signore e Signorine - Poe i vecchi e nuovi - Romanzi e romanzieri - Rivista delle riviste - Sciarada - Pubblicità ecc. ecc.

Abbonamento annuo L. 3.00 con splendido premio
Uffici in Napoli - Vico Tre Re a Toledo. 49

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 10 al 16 luglio 1892.

Nascite.

Nati vivi	maschi 9	femmine 10	
» morti	1	—	
Esposti	1	-	1
		Totale n.	22

Morti a domicilio.

Silvia Furlan di Vittorio d'anni 1 e mesi 10 — Luigia Del Bianco-Feruglio fu Giovanni d'anni 55 casalinga — Maria Comuzzi di Domenico di giorni 7 — Emilio Floreano di Filippo di mesi 3 — Margherita Zoratto-Capellari fu Domenico d' anni 36 tessitrice — Maria Pizzutti di Giuseppe d'anni 4 e mesi 6 — Giacomo Talmassons fu Pietro di anni 44 agricoltore.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigia Deana Appolonio fu Giovanni d' anni 47 contadina — Palmira Tedolini di mesi 3 — Gio. Battista Giacomini fu Giorgio d'anni 62 braccente Giovanni Ungheri di mesi 1 — Luigi Conti fu Giorgio d'anni 52 agricoltore — Anselmo Schiavi fu Giovanni d'anni 81 calzolaio — Luigi Salazzi di mesi 7 — Edoardo Vallanzi di mesi 7 — Edoardo Vallanzi di mesi 1 — Marianna Pividor-Ciccottini di Antonio d'anni 33 contadina.

Totale n. 17

Dei quali 3 non appartenenti al Comune d'Udine

Matrimoni.

Luigi Fontanuzza operaio di ferriera con Regina Querini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio che si espongono oggi nell' albo municipale.

Riccardo Pelà possidente con Teresa Tellini agiata — Giobattista Battistoni commissionario con Caterina Carnelutti agiata.

GIUSEPPE VATRI, Direttore responsabile.

Salute pubblica.

Per le malattie genito-urinarie e segnatamente per le gonorree, flussi bianchi delle donne, arenelle, catarri, bruciori e stringimenti uretrali recenti e cronici, la cura da adottarsi da tutti i signori medici sanitari e privati, sarà d'ora in avanti, unicamente quella dell'Iniezione o Confetti Costanzi, essendosi constatato coll'esperienza di migliaia di casi indiscutibili, essere questa, l'unica che corrisponda sempre esattamente a tutti i bisogni economici e medicamentosi necessari per dette malattie, tanto da suscitare la più grandi meraviglie agli stessi signori medici che ne hanno fatto l'esperimento, come ognuno può verificare da un foglio testè pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui vi sono fedelmente trascritti oltre cento documenti fra attestati medici e lettere di ringraziamenti di privati, guariti recentemente da malattie varie, fra i quali molti affetti da restringimenti e scoli ritenuti incurabili perchè cronici da oltre 20 anni!... Detto foglio lo si spedisce gratis, a semplice richiesta, dallo Stabilimento chimico-farmaceutico Costanzi in Napoli, via Mergellina 6 e da tutti i signori Farmacisti depositari di detti medicinali. A Udine presso il Farmacista Augusto Bosero alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50, e dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia aumento di cent. 75 per le spese postali.

70,000

FRANCHI DI RENDITA

Rappresentano il Valore dei Premi assegnati alla grande

Lotteria Nazionale

Autorizzata colla legge 24 aprile 1891 N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891.

Grandi Premi

da Lire 200.000 - 100.000
10.000 - 5.000 - 1.000
e minori

In totale 30750 premi

per il complessivo importo

di L. 1,400,000

Pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, colle somme depositate presso la *Banca Nazionale*

SEDE DI GENOVA

Le Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il 31 Agosto e il 31 Dicembre 1892.

Le vincite si pagano subito

Per l'acquisto dei gruppi da 5, 10, 100 numeri al prezzo di L. 5, 10, 100, rivolgersi sollecitamente alla **Banca F.lli Casaretto di F.co**; Via Carlo Felice 10 Genova e ai principali **Banchieri** e **Cambiovalute** del Regno.

I gruppi da cento numeri hanno vincita garantita.

GIUSEPPE BARBETTI

UDINE - Vicolo Sillio, a S. Cristoforo - UDINE

Costruzione riparazione parafulmini; ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt. — Premiato alla Esposizione Partenopea; — chiamato dalla fiducia del Governo alla costruzione del benefico ed indispensabile apparato persino sui culmini della S. Casa di Loreto, — avendo eseguiti tanti lavori in Provincia, ultimo tra i quali quello sul campanile di Terenzano, il Barbetti, che non teme nessuna altezza è ben sicuro di essere onorato da numerose commissioni, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione dei lavori, nonchè modicità assoluta nei prezzi.

GIUSEPPE BARBETTI
con recapito altresì in Via Poscolle N. 14.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

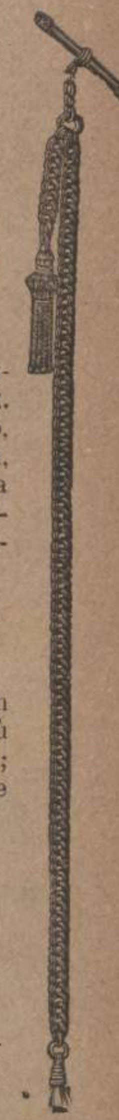
per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

G. FERRUCCI

UDINE — via Cavour — UDINE



Orologeria

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento, Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varietà in ogni genere dal più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle Oro fino garantito.

Deposito Argenterie, posate, vasellame, astucci per doni.

Decorazioni, Ordini equestri.

Remontoir metallo da L. 8 a L. 30.
Remontoir argento da L. 15 a L. 100.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 500.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno. — Deposito MACCHINE da CUCIRE delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

4000 BIGLIETTI

da 100 Lire cadauno

Veri autentici

Si possono guadagnare facendo subito acquisto di qualche biglietto della grande

Lotteria Nazionale

Autorizzata colla legge 24 Aprile 1890

ESTRAZIONI IRREVOCABILI

31 Agosto
e 31 Dicembre 1892

I premi da sorteggiarsi sono

15340

da Lire

200000 - 100000 - 10000 - 5000 ecc.

Un biglietto può vincere oltre

400000 Lire

I biglietti sono del valore di UNA Lira per cadaun numero.

I gruppi da 5 numeri costano cinque lire.

I gruppi da 10 costano dieci lire.

Ogni 20 gruppi da 5 numeri e ogni 10 gruppi da 10 numeri hanno

UNA VINCITA GARANTITA

Per l'acquisto degli ultimi biglietti rivolgersi subito alla **Banca F.lli Csareto di F.co** Genova, Via Carlo Felice, 10 Genova oppure presso i principali **Banchieri e Cambiavalute** del Regno.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.55 ant. diretto	7.35 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.15 pom	10.45 » id.	3.14 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.45 » diretto	9.45 »	9.19 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.56 pom. diretto	6.59 »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.27 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.10 » misto	12.45 pom
3.32 pom. misto	7.24 pom	4.40 pom. omnibus	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.05 » misto	1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. omnibus	3.17 pom
5.10 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 pom. id.	12.50 pom
3.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.20 » omnibus	4.48 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.— ant. Ferrovia	9.42 ant.	6.50 ant. Ferrovia	8.32 ant.
11.15 » »	1.00 pom.	11.— » P. G.	12.20 pom
2.35 pom. »	4.23 »	1.40 pom. Ferrovia	3.20 »
5.55 » »	7.42 »	6.— » P. G.	7.20 »

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

Presso l'Amministrazione del nostro giornale si accettano Annunzi per la terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.i** Via Torino 12. **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi fratelli* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista
A Maniago dal sig. *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E. e Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI — UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto Assortimento

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel di Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe - Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

—

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

—

Carta da scrivere e da lettere.

—

Specialità in carte fantasia.

—

Carte da tapezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

—

Buste da lettere e per uffici.

—

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati -- Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

—

Registri commerciali, in estesissimo assortimento.

—

Copialettere di ogni formato e legatura.

—

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.

—

Articoli di cancelleria e disegno.

—

Grande deposito tapezzerie in carta.

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere - Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, pelucche, ecc.*

DEPOSITO: Oleografie, Litrografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre la* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento A. Banfi di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI,** igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

GLORIA Liquore Stomatico

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara e si vende dal Farmacista **Sandri** in Fagagna, ed in UDINE alla Farmacia **Alessi.**

Volete la Salute???

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Il Ferro China *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Grardarsi dalle contraffazioni.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori
Laboratorio Via Tomadini Num. 7
UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra. — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

AVVISI in terza e quarta pag. a miti prezzi AVVISI

Udine, 1892, Tip. Cooperativa